

L'allarme nella zona orientale

Elettrodomestico in corto il fuoco avvolge la cucina due persone intossicate

LA RICOSTRUZIONE

Carmen Incisivo

Sarebbe stato il malfunzionamento di un elettrodomestico della cucina a provocare il rogo che ieri pomeriggio, intorno alle 14.30, ha letteralmente mandato il tilt il cuore del quartiere Pastena. A chiedere l'immediato intervento dei vigili del fuoco è stata la donna che in quel momento si trovava all'interno dell'appartamento al terzo piano del civico 212 di via Posidonia. Il fuoco si sarebbe propagato molto velocemente, spingendo la donna - che in quel momento era sola in casa - a uscire dall'appartamento subito dopo aver richiesto l'intervento dei caschi rossi. Contemporaneamente anche i residenti dello stabile e i pochissimi passanti che in quei minuti si sono resi conto che era in corso un incendio, richiedendo a loro volta l'arrivo dei vigili del fuoco. Sul posto sono arrivati quattro mezzi dei caschi rossi che si sono subito messi al lavoro. Una squadra ha avuto accesso all'abitazione attraverso la porta d'ingresso e l'altra, invece, con l'ausilio di un'autoscala meccanico è entrata attraverso il balcone della cucina, l'ambiente nel quale, per fortuna, il rogo è rimasto confinato. Ad alimentare le fiamme sarebbero stati i materiali in plastica e carta presenti all'interno della cucina.

I DETTAGLI

La donna che ha dato l'allarme non ha saputo riferire con esattezza cosa è accaduto con l'elettrodomestico, spiegando solo che all'improvviso ha visto le fiamme ed ha capito che non era una cosa che poteva gestire da sola. Il denso fumo nero che proveniva dall'appartamento si è andato progressivamente diradando dopo lo spegnimento, avvenuto senza particolari problemi, e l'apertura di tutte le finestre e i balconi della casa. Nel frattempo, a pochi metri dal palazzo, che affaccia sulla centralissima piazza Caduti Civili di Brescia si sono accalcati curiosi e condomini, questi ultimi usciti spontaneamente dalle abitazioni in via precauzionale. È stato necessario l'intervento di una pattuglia dei vigili urbani per poter disciplinare il traffico che si era creato pochi minuti dopo

TRAFFICO IN TILT GESTITO DAI VIGILI A CAUSA DI CURIOSI E MEZZI IN STRADA NON CI SONO PERICOLI PER LO STABILE

► Paura ieri pomeriggio a Pastena: fumo nero dalle finestre e condomini in strada ► A dare l'allarme la donna che si trovava da sola in casa soccorsa dai caschi rossi



© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Schiamazzi e corse folli a via Rescigno, ora basta»

L'APPELLO

Brigida Vicinanza

Schiamazzi, rumori molesti, motocicli e auto che sfrecciano nelle ore notturne. È una situazione che, secondo quanto denunciano i residenti, va avanti da tempo nella zona di via Bonaventura Rescigno e nelle strade limitrofe della zona orientale, nel quartiere Pastena, e che ora torna al centro dell'attenzione delle istituzioni. A raccogliere la voce dei cittadini è il consigliere comunale del Movimento 5 Stelle Claudio Russolillo, che ha affiancato i residenti nella raccolta delle firme e ha protocolato una petizione indirizzata al Comune di Salerno e alla Prefettura. La richiesta è di un interven-

to urgente per riportare sicurezza e tranquillità nelle ore considerate più critiche. Il problema, raccontano gli abitanti, non sarebbe circoscritto ai rumori provocati dalla presenza di persone durante la notte. A preoccupare sono anche i comportamenti pericolosi alla guida, con il passaggio di motocicli e veicoli a velocità elevate nelle strade della zona. Una combinazione di elementi che, secondo i residenti, finisce per incidere sulla vivibilità del quartiere e sul diritto al riposo di chi lo abita. Nella petizione viene ricordato come siano state già numerose le richieste di intervento rivolte alle forze dell'ordine e alla polizia municipale. Segnalazioni che, secondo i cittadini, non avrebbero però prodotto una soluzione definitiva al problema. Da qui la deci-



LA PETIZIONE LANCIATA DAI CITTADINI E CONDIVISA DAL CONSIGLIERE RUSSOLILLO: «CHIEDONO SICUREZZA E CONTROLLI»

sione di mettere nero su bianco le richieste e di rivolgersi direttamente alle istituzioni. L'obiettivo è ottenere un rafforzamento dei controlli sul territorio e una presenza più costante nelle ore notturne, soprattutto nelle fasce considerate maggiormente a rischio. «Cittadine e cittadini chiedono semplicemente il diritto alla tranquillità e alla sicurezza - ha sottolineato Russolillo - e il mio dovere è dare voce a queste richieste e portarle nelle sedi istituzionali, chiedendo interventi concreti e non risposte di circostanza». La questione, dunque, non riguarda soltanto il disturbo della quiete pubblica. Dietro la petizione c'è la richiesta più ampia di una maggiore attenzione alla vivibilità del quartiere e alla sicurezza stradale. I residenti chiedono che la pre-

senza delle istituzioni non si limiti alle situazioni di emergenza, ma diventi una forma di prevenzione capace di evitare che le criticità si ripetano notte dopo notte. «La sicurezza e la vivibilità dei quartieri - ha concluso il consigliere di opposizione - non possono essere affrontate soltanto quando il problema esplode. I residenti devono essere ascoltati e le loro segnalazioni devono produrre conseguenze concrete». La petizione chiede un intervento coordinato e risolutivo, con controlli più incisivi e una presenza più efficace nelle ore notturne. Per gli abitanti di via Rescigno e delle strade vicine, la richiesta è semplice: poter tornare a vivere il proprio quartiere senza rumori, corse e situazioni di pericolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Botte sulla Lungo Irno, aggressore identificato e un ferito

L'EPISODIO

I riflettori sono accesi da tempo nella zona Irno e del Parco Pinocchio anche da parte dei vigili del Nos ma nella serata di martedì è stato necessario l'intervento della polizia e dei soccorritori per sedare una lite scoppiata tra giovanissimi. Fazzoletti sporchi e macchie di sangue ancora visibili sul marciapiede ieri mattina raccontavano quanto accaduto nella serata di martedì nella zona del Parco dell'Irno. In viale Antonio Gramsci, intorno alle 23.30 una pattuglia della sezione volanti della Polizia di Stato è intervenuta per una violenta lite in strada, episodio che la Questura di Salerno ha definito una colluttazione, con una dinamica ancora tutta da ricostruire. A far scattare l'al-

larne sono state le segnalazioni giunte alle forze dell'ordine. Quando gli agenti sono arrivati sul posto, insieme a un'ambulanza del 118, si sono trovati davanti alle conseguenze dello scontro. Un giovane, rimasto ferito all'arcata sopraccigliare, è stato soccorso e accompagnato in ospedale per le cure del caso. Le cause della lite restano ancora da chiarire. Secondo alcune testimonianze raccolte tra i residenti degli stabili che si affacciano sulla zona, la discussione sarebbe iniziata tra alcune persone, pare più di due, per poi degenerare in una colluttazione a mani nude. Successivamente, sempre secondo una ricostruzione ancora frammentaria, sarebbero comparsi anche i caschi dei motorini, utilizzati durante l'aggressione. Un quadro sul quale gli investigatori stan-



no lavorando per fare piena luce.

GLI ACCERTAMENTI

Gli agenti delle Volanti hanno ascoltato il giovane ferito e raccolto le testimonianze di alcune persone presenti o che avrebbero assistito alla scena. Gli accertamenti hanno consentito di identificare quello che viene indicato come il presunto aggressore. Restano tuttavia diversi punti da chiarire. La Polizia sta ricostruendo con precisione la sequenza dei fatti, cercando di stabilire chi abbia partecipato alla lite, come sia iniziata e cosa abbia provocato l'escalation. Non si esclude, inoltre, che allo scontro iniziale possano essersi aggiunti altri giovani che nella serata di martedì si trovavano nella zona, particolarmente frequentata anche per la presenza

di diversi esercizi commerciali aperti nelle ore notturne o almeno fino a tarda serata. Intanto, a distanza di ore dall'intervento, sul marciapiede restano le tracce della violenza: fazzoletti sporchi e macchie di sangue che restituiscono l'immagine di una serata finita nel caos. Quello del Parco dell'Irno è, peraltro, un quadrante già più volte segnalato dai residenti per episodi di degrado e microcriminalità. Da tempo vengono lamentate folli corse notturne in moto, schiamazzi e l'esplosione di fuochi d'artificio, nonostante i divieti e le ordinanze adottate dall'amministrazione comunale. Segnalazioni e richieste di maggiore attenzione da parte dei residenti si susseguono, soprattutto nelle ore serali e notturne.

bri.vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA